



Claudio Federici, nato ad Albano Laziale, Italia (1954), ha studiato al Liceo Artistico Statale di Via Ripetta a Roma (Italia). Lavora come grafico e fotografo ai Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Italia). Nel maggio del 2010 a Kyoto (Giappone) ha vinto, nell'ambito dell'IPAC2010 (International Particle Accelerator Conference 2010), la competizione per il miglior logo da utilizzare per la serie di eventi IPAC. Realizza opere fotografiche e sculture in marmo, bronzo e legno. Comincia ora ad interessarsi al mondo delle esposizioni dopo anni di produzione artistica.

Tecnica

La mia è una ricerca, attraverso diversi materiali (marmo, rame, ferro e legno), di forme che soddisfino la mia visione onirica del mondo e che, pur osservando le opere degli artisti del passato, cerca di confrontarsi con gli artisti contemporanei. La tecnica a me congeniale è la creazione di opere con lo sbalzo su materiali, quali il rame o il ferro, dove la saldatura è fondamentale.

“Rivelazione”

I fisici delle particelle chiamano i loro strumenti di misura “rivelatori”, in quanto essi permettono di mettere in luce particolari entità costituenti la materia altrimenti difficilmente osservabili e quantizzabili. La mia opera, un disco di rame quasi solare per forma e struttura, è una rappresentazione artistica che mette in luce una sezione trasversale di un rivelatore e le particelle così come vengono visualizzate dagli strumenti che permettono ai fisici di accedere al mondo affascinante dell'invisibile.

Scultura in rame, diametro circa 100 cm



Scuderie Aldobrandini
11 Dicembre 2010
6 Gennaio 2011